

CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	<b>REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>Rev. 01 del 12 settembre 2010</b>

# REGOLAMENTO GENERALE DI FUNZIONAMENTO DELLA RESIDENZA

*Approvato con Deliberazione CDA n. 12 del 07/03/2011*

- approvato dal Comune di Montespertoli con Deliberazione C.C. n. 31 del 21/06/2011

CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	<b>REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO</b>	Rev. 01 del 12 settembre 2010

### CAPO I – LA RESIDENZA

Art. 1 – Definizione e finalità .....Pag.....3

### CAPO II – I SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Art. 2 – Organizzazione della vita comunitaria ..... Pag.....3

Art. 3 – Servizi forniti ai residenti ..... Pag.....4

Art. 4 – Servizi semiresidenziali ..... Pag.....5

### CAPO III – PARTECIPAZIONE

Art. 5 – Organismi di partecipazione.....Pag.....5

Art. 6 – Segnalazioni e rimostranze .....Pag.....5

Art. 7 – Rapporti con il volontariato organizzato ..... Pag.....5

### CAPO IV – TUTELA DELLA SALUTE

Art. 8 – Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale ..... Pag.....6

Art. 9 – Obiettivi di salute..... Pag.....6

### CAPO V – LA VITA COMUNITARIA

Art. 10 – Diritti e doveri dei residenti ..... Pag.....6

Art. 11 – Assegnazione dei posti ..... Pag.....7

Art. 12 – Orari..... Pag.....7

Art. 13 – Attività..... Pag.....8

### CAPO VI – DOCUMENTAZIONE E PRIVACY

Art. 14 – Documentazione ..... Pag.....8

Art. 15 – Trattamento dati personali..... Pag.....8

Art. 16 – Accesso ai documenti..... Pag.....9

### CAPO VII – ASSICURAZIONI

Art. 17 – Custodia valori e Responsabilità Civile..... Pag.....9

Art. 18 – Polizza assicurativa ..... Pag.....9

### CAPO VIII – AMMISSIONI E DIMISSIONI

Art. 19 – Modalità di ammissione ..... Pag.....9

Art. 20 – Dimissioni ..... Pag...10

Art. 21 – Allontanamento ..... Pag...10

### CAPO IX – RETTA

Art. 22 – Retta ..... Pag. .10

Art. 23 – Ripartizione della retta..... Pag. .11

Art. 24 – Riduzione della retta..... Pag...11

CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	<b>REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO</b>	Rev. 01 del 12 settembre 2010

## **CAPO I – LA RESIDENZA**

### **Art. 1 - Definizione e finalità**

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa di Riposo "Santa Maria della Misericordia" di Montespertoli gestisce una Residenza per Anziani, che accoglie persone autosufficienti e non autosufficienti. La Residenza, ubicata in Via Trieste, 97 a Montespertoli fornisce, insieme ad una adeguata risposta di tipo residenziale e semiresidenziale, prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, assistenziali e di recupero alle persone anziane o disabili, le quali chiedano di essere inserite in un contesto abitativo integrato dotato di servizi di sostegno.

L'Azienda è collocata nell'ambito della gamma di risposte socio-sanitario-assistenziali organizzate dalla Regione Toscana per gli anziani e invalidi del territorio dall'Azienda U.S.L. n. 11, secondo quanto stabilito dalla programmazione zonale.

Gli interventi socio-sanitario-assistenziali, gestiti dalla struttura sono principalmente finalizzati alla riacquisizione e/o al mantenimento dell'autonomia dell'anziano ricercando, per quanto possibile, il suo reintegro nella realtà socio-culturale di appartenenza. Tutto ciò, in una costante collaborazione ed integrazione con i familiari, i servizi sociali e sanitari territoriali e il volontariato organizzato.

## **CAPO II – I SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI**

### **Art. 2 - Organizzazione della Vita Comunitaria**

Il residente è libero di organizzare la propria giornata occupando il tempo in attività ricreative, culturali e occupazionali, spontaneamente scelte, all'interno o all'esterno della residenza.

La struttura, al fine di garantire il benessere psico-fisico e favorire il più possibile l'autonomia dei residenti, tende a realizzare un tipo di organizzazione in grado di:

- offrire un ambiente il più familiare possibile e consentire a ciascuno di continuare le proprie abitudini di vita rimanendo collegati al contesto familiare e sociale, nei limiti di quanto le esigenze della vita comunitaria permettono;
- garantire al residente la massima libertà, salvo i limiti imposti dal suo stato di salute;
- prevedere programmi di attività ricreative e occupazionali organizzate con la consulenza e l'opera di personale qualificato, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni ricreative, culturali e di volontariato in genere che operano nella zona;
- garantire interventi personalizzati volti al soddisfacimento dei bisogni dei residenti, garantendo sempre e comunque la dignità ed il rispetto della privacy;
- intervenire per il mantenimento e recupero delle capacità attraverso prestazioni di riattivazione funzionale;
- regolare gli orari di vita interna della comunità in modo da favorire iniziative e rapporti con l'ambiente esterno;
- operare in modo che i residenti mantengano rapporti con i familiari, favorendo non solo frequenti e costanti visite, ma quando sia possibile anche brevi soggiorni in famiglia;
- favorire l'uso dei locali della struttura per iniziative da parte di Enti ed organizzazioni del territorio, per garantire la massima integrazione;
- rispettare le scelte religiose, filosofiche e politiche espresse dall'ospite al momento del suo ingresso o successivamente.

Tutta l'attività della residenza è volta ad assicurare ai residenti un adeguato livello della vita e l'affermazione del diritto di cittadinanza.

CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	<b>REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO</b>	Rev. 01 del 12 settembre 2010

### Art. 3 - Servizi forniti ai residenti

L'Azienda garantisce ai residenti le seguenti prestazioni:

- a) assistenza socio sanitaria;
- b) assistenza infermieristica con somministrazione delle terapie mediche (per non autosufficienti);
- c) fisioterapia e riabilitazione e riattivazione funzionale (per non autosufficienti);
- d) assistenza alla persona secondo le singole necessità e situazioni, per esempio: aiuto alla vestizione e svestizione, aiuto nelle operazioni di igiene personale, aiuto nell'assunzione dei cibi e bevande, ecc...
- e) attività di animazione e socializzazione, attività motorie e ricreative secondo i piani individuali;
- f) riscaldamento e fornitura di acqua calda;
- g) pulizia e riassetto degli ambienti comuni;
- h) bagno assistito;
- i) vitto completo, con possibilità di diete particolari su prescrizione medica, consistente in: prima colazione, pranzo, merenda e cena.  
Ai pasti principali sono garantiti: primo piatto e secondo piatto, con adeguate scelte, contorno, pane, bevande e frutta;
- j) uso del telefono, opportunamente disciplinato;
- k) assistenza religiosa, nel rispetto delle scelte individuali;
- l) atti amministrativi e contabili che attengono ai normali rapporti tra il residente, i suoi familiari e l'Amministrazione dell'Azienda;

L'Azienda garantisce inoltre:

- m) posto letto con il necessario arredamento; pulizia e riassetto dello stesso;
- n) fornitura di materiali ed ausili sanitari, ausili per l'incontinenza e per l'igiene personale e materiali antidecubito;
- o) fornitura, manutenzione e lavaggio della biancheria di uso corrente (lenzuola, tovaglie, asciugamani, ecc.), manutenzione e lavaggio della biancheria e vestiario personale;
- p) servizio di parrucchiere per uomo e per donna e di pedicure;

### Art. 4 - Servizi semiresidenziali

L'Azienda, per rispondere alle esigenze del territorio di appartenenza fornisce un servizio di accoglienza diurna diretta ai cittadini autosufficienti e non, compatibilmente con le capacità ricettive e assistenziali della Casa e nel rispetto dell'armonia degli ospiti ivi residenti.

L'inserimento nella graduatoria della domanda di fruizione del servizio segue lo stesso iter procedurale di quelle per i servizi residenziali, disciplinate all'art. 19 del presente Regolamento.

Il servizio Diurno è fruibile dalle ore 8:00 alle ore 20:00 di ogni giorno della settimana. La Casa di Riposo si riserva la facoltà di sospendere, anche temporaneamente, il servizio diurno nei giorni festivi per motivi contingenti di organizzazione interna, previa comunicazione all'utente o ai suoi referenti.

Il servizio diurno è fruibile anche per metà giornata, o solo in alcuni giorni prefissati al momento dell'ammissione.

Il servizio diurno eroga prestazioni a carattere socio assistenziale per gli autosufficienti nonché a carattere sanitario per i non autosufficienti.

L'Azienda garantisce agli utenti del servizio diurno le prestazioni garantite anche ai residenti - dalla lettera a) alla lettera l) dell'art. 3 - oltre alle seguenti prestazioni specifiche:

- in luogo del posto letto è fruibile un apposito spazio con il necessario arredamento per l'eventuale riposo pomeridiano
- è comunque sempre garantita la possibilità di fruizione delle sale comuni;

Non rientrano nella retta, quindi sono a richiesta e a pagamento i servizi di pedicure e parrucchiere o barbiere che vengono effettuati periodicamente nella Casa.

In caso di necessità del materiale monouso per incontinenti, sarà cura del familiare metterlo a disposizione del personale di assistenza. Così anche per il materiale per medicazioni specifiche ecc...

Il servizio trasporto da e verso la propria abitazione, non è compreso ed è a cura dell'ospite.

Gli utenti nell'arco della giornata, partecipano alle attività ricreative integrandosi con gli ospiti residenti e

CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	<b>REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO</b>	Rev. 01 del 12 settembre 2010

partecipando ai vari momenti di comunità.

Gli utenti sono tenuti ad osservare le disposizioni del Regolamento di Funzionamento della residenza, nonché a comunicare tempestivamente in caso di assenza nei giorni prestabiliti

In caso di inadempienza a quanto esposto, l'Azienda si avvale della facoltà di interrompere il servizio, così come in caso di gravi problemi di inserimento, dandone preavviso ai familiari ed ai servizi competenti.

Il costo giornaliero per la fruizione del servizio è stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di fruizione per metà giornata, il costo sarà determinato in maniera proporzionale.

### **CAPO III – PARTECIPAZIONE**

#### Art. 5 - Organismi di partecipazione

Allo scopo di promuovere e favorire la partecipazione degli utenti ai servizi erogati nella struttura, si dovrà costituire presso la Residenza il comitato di rappresentanza dei residenti e quello dei familiari.

Il comitato di rappresentanza dei residenti, è composto da almeno 1 anziano, viene eletto annualmente dai residenti. Tale organismo tiene i rapporti con la direzione e con gli anziani per portare avanti le loro istanze.

Il comitato dei familiari, è composto da almeno 1 rappresentante, viene eletto ogni anno dai familiari. Si riunisce autonomamente e fa incontri periodici con i Responsabili di Area per verificare l'andamento dei servizi e per fare proposte in merito.

#### Art. 6 - Segnalazioni e rimostranze

Nella struttura è attivato un sistema di gestione dei reclami, che assicura una pronta risposta alle richieste ed alle segnalazioni ricevute, che avviene comunque non oltre i trenta giorni.

Gli operatori sono tenuti a ricevere, ciascuno per l'attività di propria competenza, eventuali segnalazioni e rimostranze dei residenti e/o familiari circa il funzionamento dei Servizi.

Gli operatori sono tenuti a fornire direttamente agli utenti e con tempestività, una illustrazione dei motivi che hanno indotto a seguire determinate modalità nell'erogazione del servizio

Gli utenti che non ritengono esaurienti le spiegazioni ricevute possono rivolgere reclamo scritto al Responsabile dell'Area competente.

L'Azienda si riserva altresì di attivare forme di rilevazione periodica delle opinioni degli utenti e loro familiari sulla qualità dei servizi prestati.

#### art. 7 - Rapporti con il Volontariato Organizzato

La Casa di Riposo "Santa Maria della Misericordia" promuove la collaborazione delle Associazioni di Volontariato per lo svolgimento di attività integrative e complementari agli apporti professionali assicurati nei Servizi interni, come apporto di vicinanza agli ospiti, di sostegno morale, di collegamento con il territorio, di animazione, nel rispetto delle normative regionali e nazionali in materia.

La collaborazione dei volontari con i servizi della struttura è ammessa purché gli interessati siano adeguatamente informati in merito alle norme che regolano sia la vita interna degli ospiti, che l'organizzazione del lavoro.

Il Responsabile dell'Area Socio Sanitaria deve intrattenere con i volontari e le loro Associazioni rapporti di collaborazione al fine di rendere i servizi sempre più aderenti alle istanze ed esigenze degli ospiti.

I volontari sono tenuti a rispettare i programmi del servizio ed attenersi ai compiti loro affidati, in accordo a quanto concordato con il Responsabile di Area.

Per ogni persona ammessa al servizio di volontariato deve essere garantita l'assicurazione infortuni sul lavoro e responsabilità civile.

Le Organizzazioni che intendono svolgere attività di volontariato devono inoltrare domanda scritta all'Azienda che si riserverà di stipulare apposita convenzione con l'associazione richiedente.

La prestazione volontaria non obbliga l'Azienda ad alcun impegno economico, salvo eventuali rimborsi spese, qualora si tratti di spesa ritenuta utile e sostenuta nell'interesse dell'Azienda stessa.

CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	<b>REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO</b>	Rev. 01 del 12 settembre 2010

## **CAPO IV - TUTELA DELLA SALUTE.**

### Art. 8 - Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale

I residenti usufruiscono liberamente delle prestazioni previste dal Servizio Sanitario Nazionale e organizzate sul territorio in base al Piano Regionale dei Servizi socio sanitari.

Lo stato di salute dei singoli ospiti, ai fini terapeutici, viene seguito dai medici di Medicina Generale, liberamente scelti dagli stessi.

A tal fine la struttura:

- a) mette a disposizione dei medici degli assistiti un ambulatorio, debitamente attrezzato;
- b) si attiva al fine di assicurare ai residenti la corretta e completa fruizione di tutte le attività di prevenzione, cura e riabilitazione organizzate sul territorio;
- c) assicura le attrezzature e il personale per l'attivazione funzionale;
- d) predispone e attiva, per ciascun assistito, programmi individuali da verificare periodicamente;
- e) provvede a chiamare, in caso di necessità, il medico di fiducia dell'anziano;
- f) assicura le cure necessarie al residente in base alle prescrizioni del medico;
- g) fornisce le prestazioni infermieristiche;
- h) cura l'approvvigionamento e la somministrazione dei medicinali ordinati dal medico;
- i) organizza, su ordine del medico o direttamente, nei casi di evidente urgenza, il trasporto del malato in ospedale e mantiene rapporti con lo stesso durante il periodo di degenza;
- j) interviene affinché i residenti seguano la dieta eventualmente prescritta;
- k) favorisce le condizioni affinché i residenti possano fruire, in tempi ragionevoli, dei diritti loro riconosciuti dalla vigente normativa in campo sanitario, sociale, protesico, riabilitativo ecc..
- l) provvede perché vengano avvisati tempestivamente i parenti in caso di pericolo di vita, di grave infermità o di ricovero in ospedale;

L'Azienda può altresì incaricare medici specialisti per prestazioni professionali a favore dei residenti ospiti, sulle base anche delle patologie più ricorrenti.

Tutte le attività e gli interventi devono essere annotati negli appositi registri e cartelle personali predisposte dall'Azienda.

### Art. 9 - Obiettivi di salute

L'Azienda organizza i propri servizi orientandoli ad assicurare la salute ed il benessere ai residenti.

Oltre che dal Servizio Sanitario Nazionale la salute è garantita dal servizio infermieristico interno, che collabora con i medici di medicina generale e con le altre articolazioni sanitarie territoriali.

Gli infermieri coordinano e controllano la gestione organizzativa della struttura in tutte le sue attività socio-assistenziali e sanitarie, avvalendosi anche delle altre figure preposte.

L'obiettivo principale dell'èquipe socio-sanitaria, che lavora all'interno della residenza, è quello di assicurare il benessere psico-fisico e favorire il più possibile l'autonomia dei residenti. In tal senso vengono predisposti e resi attivi, per ciascun residente, programmi assistenziali individualizzati con carattere preventivo e riabilitativo, da verificare periodicamente.

Nelle attività socio-assistenziali e sanitarie sono impiegate le figure professionali previste dalla normative regionali, nel rispetto dei parametri stabiliti.

## **CAPO V – LA VITA COMUNITARIA**

### Art. 10 - Diritti e doveri dei residenti

L'organizzazione socio-sanitaria della Residenza tiene conto e tutela i diritti dei residenti e tende a garantire il rispetto dei loro diritti e della loro dignità di cittadini.

CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	<b>REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO</b>	Rev. 01 del 12 settembre 2010

Gli operatori devono rispettare le convinzioni religiose, filosofiche e politiche degli anziani.

Gli utenti hanno diritto ad ottenere le informazioni essenziali riguardanti l'organizzazione dei servizi, i compiti e le attribuzioni di amministratori ed operatori; devono essere posti in condizione di identificare il profilo professionale e il nome degli operatori.

Le dichiarazioni degli assistiti agli operatori sanitari e sociali nonché le indagini e i trattamenti cui è stato sottoposto, hanno carattere riservato.

Il residente ha diritto al rispetto del pudore del suo corpo e alla protezione della sua vita privata.

L'organizzazione della struttura applica buone pratiche per limitare il più possibile i rumori molesti.

Gli assistiti con ridotta autonomia sono messi in grado di svolgere adeguatamente le proprie funzioni vitali e la propria vita di relazione.

Il residente ha il diritto di mantenere i propri rapporti familiari e sociali compatibilmente con le esigenze terapeutiche ed organizzative.

I residenti possono riunirsi negli spazi comunitari, anche con la presenza dei propri familiari, per discutere i problemi che li riguardano e promuovere iniziative in merito, insieme anche alle associazioni aventi per finalità la tutela dei diritti degli utenti dei servizi socio-sanitari.

Il soggiorno nella Casa di Riposo è ispirato a favorire una permanenza piacevole garantendo il rispetto delle proprie abitudini di vita e favorendo l'autonomia personale. E' tuttavia indispensabile il rispetto di alcune norme di comportamento a tutela dei diritti individuali di ciascun utente.

- L'utente è tenuto a rispettare i locali e gli arredi della struttura.
- E' assolutamente vietato utilizzare nelle camere apparecchi elettrici ( es. fornelli elettrici, stufe, ecc...) come previsto dal Piano di Prevenzione Incendi.
- L'utente è tenuto a mantenere in ogni momento della vita comunitaria un alto senso di civiltà, educazione, decoro nel rispetto delle persone conviventi; altresì l'utente autosufficiente è tenuto ad osservare le normali pratiche igieniche personali.
- E' consentito l'uso di apparecchi audio – video ( TV, HI-FI) la cui utilizzazione deve avvenire nel rispetto della quiete degli altri utenti.
- E' assolutamente vietato fumare all'interno della struttura.
- L'utilizzazione dei climatizzatori ( accensione, impostazione temperatura, ecc...) è a cura del personale di reparto.
- L'arredamento delle camere può essere completato con oggetti di uso personale mantenendo lo spazio di movimento sicuro e privo di ostacoli
- E' consentito all'utente la cura e il riordino della propria camera. Il personale del modulo ha comunque l'obbligo di verificare lo stato di pulizia ed eventualmente provvedere con integrazioni o sostituzioni totali del servizio.
- La consumazione dei pasti in camera è riservata solo agli utenti ammalati.

#### Art. 11 - Assegnazione dei posti

All'ammissione viene assegnata all'anziano una camera, dove può sistemare le cose di propria proprietà. Le camere sono singole, doppie e triple e sono assegnate dal Responsabile dell'Area Socio Sanitaria in base alle condizioni psico-fisiche dell'anziano.

Le condizioni di autosufficienza o non autosufficienza e la disponibilità del posto determinano l'assegnazione dell'anziano ad un nucleo nei quali è articolata la struttura.

I pasti sono, di norma, consumati nelle salette da pranzo a cui afferiscono i nuclei o nel salone da pranzo, secondo le condizioni psico/fisiche del residente.

Ad ogni residente viene assegnato il proprio posto al momento dell'ammissione, che comunque può essere suscettibile di variazioni, sia per ragioni di carattere organizzativo che socio sanitario.

#### Art. 12 - Orari

Il residente gode della massima libertà, salvo le limitazioni imposte dal suo stato di salute. Tali limitazioni sono segnalate dal medico di fiducia dell'ospite stesso.

Il residente può entrare e uscire dalla struttura, ricevere visite in ogni ora del giorno, evitando che ciò rechi

CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	<b>REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO</b>	Rev. 01 del 12 settembre 2010

disturbo agli altri residenti, specialmente durante le ore di riposo pomeridiano e notturno.

Gli orari delle attività giornaliere dei servizi offerti sono definite dal Responsabile dell'Area Socio Sanitaria, che provvede ad informare i residenti.

La struttura è aperta al territorio e non esistono limitazioni agli orari di visita.

#### Art. 13 - Attività

Le attività per l'erogazione dei servizi vengono espletate nei diversi luoghi ad esse deputate.

I residenti possono utilizzare liberamente la loro camera, il nucleo o gli spazi collettivi per trascorrere la loro giornata.

Le attività di socializzazione e di animazione sono proposte sia all'interno, negli spazi collettivi, che all'esterno della struttura ed i residenti possono decidere di prendervi parte o meno.

Ogni residente è libero di organizzare la propria giornata ed il proprio tempo libero.

L'équipe socio-sanitaria cerca di coinvolgere il più possibile l'anziano nell'organizzazione delle attività e dei servizi che offre la residenza.

Le prestazioni sono garantite con adeguato personale, come stabilito dalla normativa regionale. L'Azienda s'impegna ad offrire al residente un ambiente il più possibile familiare e di continuare le proprie abitudini di vita all'interno della residenza, in quanto consentito dalla vita comunitaria, rimanendo in contatto con il territorio ed il proprio contesto familiare.

### **CAPO VI - DOCUMENTAZIONE E PRIVACY**

#### Art. 14 - Documentazione

Presso la struttura, a cura degli operatori espressamente preposti, deve essere tenuta, costantemente aggiornata, la documentazione relativa sia ai residenti che alla vita comunitaria.

In particolare detta documentazione deve comprendere:

- a) registro delle presenze dei residenti;
- b) registro delle presenze del personale con indicazione delle mansioni e turni di lavoro;
- c) registro delle consegne;
- d) cartelle personali, contenenti i dati anagrafici, amministrativi, sociali e sanitari degli ospiti e del personale, dipendente o convenzionato, direttamente inserito nelle attività della struttura;
- e) cartella socio-sanitaria dell'anziano;
- f) documentazione contabile delle spese e dei pagamenti effettuati dagli ospiti e loro familiari o delle spese sostenute dall'Azienda per loro conto e nel loro interesse.

La documentazione personale dei residenti e del personale è rigorosamente assoggettata alla normativa vigente relativa al segreto d'ufficio e professionale.

#### Art. 15 - Trattamento Dati Personali

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30.6.2003 n. 196, l'Azienda per poter dar corso all'ammissione ed all'assistenza degli ospiti, ha necessità di conoscerne i dati personali e riguardanti la salute oltre ai dati relativi ai familiari o le persone cui fare riferimento per la tutela della persona.

In particolare, i dati vengono trattati da parte dell'Azienda secondo le seguenti finalità e modalità:

1. Il trattamento riguarda qualunque operazione e complesso di operazioni, svolti con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati.
2. Il trattamento dei dati avverrà con procedure atte a garantirne la sicurezza.
3. I dati verranno trattati per finalità istituzionali inerenti l'attività di questa Azienda come segue:
  - a) i dati personali sono utilizzati per le registrazioni interne, l'emissione delle fatture di addebito retta, le comunicazioni all'ASL di competenza per la gestione e l'erogazione delle prestazioni assistenziali all'ospite nonché per la tutela sanitaria del medesimo;
  - b) i dati riguardanti lo stato di salute sono utilizzati per l'attuazione di misure sanitarie per la tutela della salute (ricoveri ospedalieri compresi) e per la gestione sanitaria dell'ospite;



CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	<b>REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO</b>	Rev. 01 del 12 settembre 2010

- c) la natura del conferimento dei dati è obbligatoria.
4. L'eventuale rifiuto a rispondere e conferire i dati comporta l'impossibilità oggettiva di effettuare la gestione del residente e degli adempimenti riguardanti la tutela sanitaria, quali la cura, l'esame delle problematiche di salute, la richiesta di ausili sanitari, gli interventi all'interno dell'Azienda o in caso di ricovero ospedaliero, oltre alle procedure amministrative, quali l'emissione della retta di ricovero, comunicazioni all'interessato o ai familiari, ecc.
  5. I dati possono essere utilizzati e comunicati, per fini istituzionali, sia all'interno dell'istituzione tra persone incaricate del trattamento che all'esterno a quegli organismi coinvolti nell'espletamento delle funzioni istituzionali.
  6. L'interessato ha diritto di conoscere, cancellare, rettificare, aggiornare, integrare, opporsi al trattamento dei dati, nonché alla applicazione degli altri diritti riconosciuti dall'art. 13 della Legge 675/96. Per l'esercizio dei propri diritti potrà rivolgersi:
    - al Responsabile dell'Area Amministrativa, per quanto riguarda i dati di tipo amministrativo e contabile
    - Al Responsabile dell'Area Socio Sanitaria per quanto riguarda i dati di tipo socio sanitario.

#### Art. 16 - Accesso ai documenti

L'accesso agli atti amministrativi è regolato dalle norme di legge vigenti in materia.

### **CAPO VII – ASSICURAZIONI**

#### Art. 17 - Custodia valori e Responsabilità Civile

Ogni posto letto è dotato di apposita cassetta di sicurezza con chiave per il deposito di oggetti e valori. Al momento dell'ammissione la chiave della cassetta viene consegnata al residente o a un suo familiare. L'Azienda declina ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare, senza sua colpa, agli ospiti ed alle loro cose, specialmente per le cose o i valori conservati direttamente dai residenti. Qualora il residente non sia in grado di disporre responsabilmente delle cose di sua proprietà, non sarà permesso ad alcuno di asportarle o modificarne lo stato senza la necessaria autorizzazione scritta, del residente stesso o da chi ne ha la rappresentanza. Per quanto concerne oggetti e valori depositati o comunque affidati all'Azienda dal residente, dai suoi familiari o da terzi, sia all'atto dell'ingresso o durante la permanenza nella struttura, si fa riferimento a quanto previsto dal Libro IV' del C.C., Titolo III, Capo XII Sezioni I e II.

#### Art. 18 - Polizza Assicurativa

L'Azienda stipula un' assicurazione per la Responsabilità Civile dei residenti verso terzi, per qualsiasi evento dannoso da essi causato durante la loro permanenza.

### **CAPO VIII – AMMISSIONI E DIMISSIONI**

#### Art. 19 - Modalità di ammissione

Le domande di Ammissione devono essere presentate dal richiedente o, per lui, dai suoi familiari o di chi ne ha la tutela legale agli sportelli appositamente predisposti dalla SdS che provvederà ad istruire le pratiche. L'ammissione per i posti convenzionati per autosufficienti e non autosufficienti è subordinata alla valutazione dell'UVM o del Servizio Sociale Professionale e alla conseguente immissione del richiedente nella lista unica programmata d'ingresso ed all'autorizzazione al ricovero del competente organo della Società della Salute. La lista unica viene suddivisa per tipologia di posto convenzionato.

CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO	Rev. 01 del 12 settembre 2010

L'ammissione per ciascuna tipologia di posto convenzionato, ossia per ciascun "modulo", è altresì subordinata all'assenso dell'interessato o di chi ne ha la tutela legale. L'interessato, o chi ne ha la tutela legale, dovrà altresì sottoscrivere il "Contratto per l'Ammissione alla Residenza".

L'autorizzazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- notizie di carattere anagrafico relative alla persona per la quale è richiesto l'intervento;
- periodo autorizzato;
- Piano di Assistenza Personalizzato sottoscritto dall'interessato o chi ne ha la tutela legale;
- quote di compartecipazione alla retta sociale, sia a carico dell'assistito che dei familiari, sia eventuali quote parte di spesa sociale a carico della SdS o del Comune di residenza;
- la eventuale quota di parte sanitaria a carico della ASL di appartenenza o della SdS;

L'impegno relativo al pagamento delle quote da parte di coloro che vi sono tenuti viene comunque formalizzato anche all'atto dell'ammissione presso la struttura. L'anziano e i familiari che chiedono l'ammissione accettano la ripartizione della retta ed il pagamento della medesima, anche per gli anni successivi, sulla base della ripartizione stabilita dall'Ente che ha autorizzato il ricovero.

Il momento dell'Ammissione viene concordato con il Responsabile dell'Area socio sanitaria e gestito in collaborazione con i servizi sociali interessati e i familiari del richiedente.

#### Art. 20 - Dimissioni

Le dimissioni dalla Struttura possono avvenire normalmente per scelta volontaria dell'anziano il quale, o i familiari per lui, sottoscriveranno un atto in cui dichiarano la volontà di dimissione.

L'Azienda è tenuta a comunicare preventivamente al Direttore della SdS, nonché ai Servizi Sociali di provenienza, la proposta *motivata* di dimissione dell'assistito.

La dimissione del residente, anche se volontaria, deve essere concordata con il Servizio Sociale che ha autorizzato il ricovero, coinvolgendo nella decisione l'interessato, i familiari e/o chi ne abbia la tutela legale.

#### Art. 21 - Allontanamento

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, su proposta del Responsabile di Area, può allontanare e/o dimettere il residente, qualora questi:

- tenga una condotta incompatibile con la vita comunitaria
- commetta ripetutamente gravi infrazioni al regolamento interno;
- sia moroso nel pagamento della retta per un periodo superiore a tre mesi.

L'allontanamento del residente, deve essere concordato con il Servizio Sociale che ha autorizzato il ricovero, coinvolgendo nella decisione l'interessato, i familiari e/o chi ne abbia la tutela legale.

L'Azienda è tenuta a comunicare preventivamente al Direttore della SdS, nonché ai Servizi Sociali di provenienza, la proposta *motivata* di allontanamento dell'assistito.

### **CAPO IX – RETTA**

#### Art. 22 - Retta

Per le prestazioni di cui al presente regolamento, all'Azienda sarà corrisposta una retta omnicomprensiva così articolata:

- quota sanitaria ;
- quota sociale.

La struttura, in quanto residenza sanitaria assistenziale, riceverà direttamente dalla A.S.L. o SdS competente, come indicato nell'autorizzazione al ricovero, la quota sanitaria indicata nell'impegnativa per le persone non autosufficienti, stabilita in base alle normative regionali.

La retta di parte sociale è fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito anche il Comune di Montespertoli, e comunicata ai clienti in tempo debito.

Il pagamento delle quote parti a carico della U.S.L./Comune verrà effettuato in conformità a quanto previsto

CASA DI RIPOSO "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" Montespertoli (FI)	REQUISITI GENERALI	Cod. __REG.FUNZ.____
	<b>REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO</b>	Rev. 01 del 12 settembre 2010

nelle apposite convenzioni stipulate con detti Enti.

I residenti e i loro familiari versano le quote a loro carico, di norma entro 5 giorni dal ricevimento della fattura, per il mese precedente a quello in corso e comunque non oltre 90 giorni, trascorsi i quali potranno essere avviate le dimissioni dell'anziano e promosse le azioni legali per il recupero di quanto dovuto.

Trascorsi 90 giorni dalla fatturazione, saranno applicati, sia per gli Enti che per i residenti e loro familiari, gli interessi di mora ragguagliati al tasso legale maggiorato di 3 punti.

#### Art. 23 - Ripartizione della retta

La ripartizione della retta è definita esclusivamente dall'Ente che autorizza il ricovero (A.S.L o Comune dell'assistito), in base ai propri regolamenti.

L'assistito ed i suoi familiari accettano la ripartizione stabilita, impegnandosi a corrispondere l'intero importo della retta, o la compartecipazione prevista a loro carico. Anche per gli anni successivi a quello dell'ammissione i residenti ed i loro familiari accettano la revisione della ripartizione, che sarà stabilita dagli Enti che hanno autorizzato il ricovero.

L'Azienda non è responsabile della ripartizione definita, i clienti possono rivolgersi agli Enti che hanno definito la ripartizione, chiedendo una revisione della quota di compartecipazione a loro carico. Comunque fino a che tale revisione non è stata accordata devono continuare a corrispondere all'Azienda quella comunicata dall'Ente.

#### Art. 24 - Riduzione della retta

La Residenza concede ogni anno ad ogni residente 30 giorni di ferie o di congedo, per motivi personali o familiari, in detto periodo la retta è ridotta del 50%. Tale quota è defalcata in ordine di priorità:

- sulla quota del residente,
- sulla compartecipazione dei familiari,
- su quella a carico del Comune e/o A.S.L.

Per assenze superiori ai 30 giorni permane l'obbligo della corresponsione dell'intera retta.

Per ricoveri ospedalieri la retta sociale è ridotta del 20% con le stesse modalità di cui sopra.

In tutte le situazioni di cui sopra è garantito in mantenimento del posto nella Residenza al suo ritorno.

#### Art. 25 - Conservazione del posto

Dalla data della autorizzazione della ASL competente, il richiedente avrà quattro giorni di tempo per prendere alloggio in struttura. A partire dal quinto giorno verrà addebitata l'intera quota sociale

Per Le assenze oltre i 30gg, che non siano dovute a ricoveri ospedalieri, se il residente chiede la conservazione del posto dovrà pagare l'intera quota sociale